

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 06/2008

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza o di stato di conservazione.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite nelle caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il fuso a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare il tipo di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICAZIONE SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICAZIONE EDIFICIO
L'organigramma del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro l'incarico di assistenza per l'espletamento dei lavori dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato, ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dagli rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo: numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere sempre rigorosa, una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, edificio che effettivamente le contiene. I identificativi (NT) di carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, all'angolo). Designazione edificio: se autorizzato, indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dall'edificio (solo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto) solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza media approssimativa la misura della altezza di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso complessivi dell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce ai piani non utilizzati in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volta senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e soai rigide (2A) e muratura in pietra e al 2° livello (2B). La muratura "cattiva" in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di "cordoli" o catene se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telaio) o ritorni vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1: c.a. (oltre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (oltre strutture intelaiate)
G3: Muratura mista a c.a. (oltre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaco non armati
H2: Muratura armata o con intonaco armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate l'ampollatura sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti, cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente forismatico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno riferiti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS9B, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di livello GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

Di danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza di una struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

Di danno medio-grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

Di danno grave è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, include il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con accettabili del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti ed dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio ed emette (adeguata valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare oltre a quelle che abitano già l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul piano, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spulata nel riquadro tralleggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Scheda n. 102 Data 11/10/19
Prov. TERAMO
Comune: PIETRA CAPELLA
Frazione/Località:
1 ○ 2 ○ corso 3 ○ vicolo 4 ○ piazza 5 ○ altro
Codice catastale Foglio 1102 Allegato
Particelle 14142
Posizione edificio 1 ○ Isolato 2 ○ Interno 3 ○ D'estremità 4 ○ D'angolo
Codice Uso S

SEZIONE 2 Descrizione edificio
N° Piani totali con interrati: 01
Altezza media di piano [m]: 2.50
Superficie media di piano [m²]: 60
Costruzione e ristrutturazione (max 2): 1
Uso: A Abitativo
N° unità d'uso: 011
Utilizzazione: A ○ > 65% B ○ 30-65% C ○ < 30% D ○ Non utilizz. E ○ In costruz. F ○ Nuovo fondo. G ○ Abbandonato.
Occupanti: 100 10 1

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soai)
Strutture verticali: Non identificate, A, B, C, D, E, F, G, H
Strutture orizzontali: 1 Non identificate, 2 Volte senza catene, 3 Volte con catene, 4 Travi con solette deformabili, 5 Travi con solette semirigide, 6 Travi con solette rigide

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Livello-estensione: D4-D5, D2-D3, D1 Leggero, Nullo
Componente strutturale: Danno preesistente
1 Strutture verticali, 2 Soai, 3 Solette, 4 Copertura, 5 Ampollatura-tramezzi, 6 Danno preesistente

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti
PRESENZA DANNO: Nessuno, Rimozione, Puntelli, Riparazione, Divieto di accesso, Transenne e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, 2 Caduta tegole, comignoli, 3 Caduta cornicioni, parapetti, 4 Caduta altri oggetti interni o esterni, 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica, 6 Danno alla rete elettrica o del gas

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
CAUSA POTENZIALE: 1 Crolli o cadute da altre costruzioni, 2 Rotura di reti di distribuzione
PERICOLO SU: Edificio, Via d'accesso, V.le interne
PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI: Divieto di accesso, Transenne e protezz. passaggi

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni
MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Cresta, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura
DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità
Valutazione del rischio: RISCHIO STRUTTURALE (sez. 3), STRUTTURALE (sez. 4), ESTERNO (sez. 6), GEOTECNICO (sez. 7)
Esito di agibilità: A Edificio AGIBILE, B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (P.I.), C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1), D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento, E Edificio INAGIBILE, F Edificio INAGIBILE per esplicito rischio (1)

SEZIONE 9 Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
Argomento: ESITO A Edificio AGIBILE
Il compilatore (in stampatello): ING. MAURIZIO ATTANASIO - GEOL. ANTONIO VIGNANO
Firma: [Firma]

Letta Provincia Istal Comune Rilevatore

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-soai)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture			
	Non identificate				A: Aestrosa ingrandita e di cattiva qualità (Pianare con o senza squadrato, esol.)				B: Aestrosa regolare e di buona qualità (Block, matton, aesi, quadrato.)		C: Telai in c.a. D: Telai in acciaio	
Strutture orizzontali	Senza catene o coroli		Con catene o coroli		Senza catene o coroli		Con catene o coroli		Piani isolati		Prestazioni	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1 Non identificate	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Volte senza catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Volte con catene	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Travi con solette deformabili	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Travi con solette semirigide	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Travi con solette rigide	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale	DANNO (1)												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI									
	D4-D5			D2-D3			D1 Leggero			Nullo			Natura									
Danno preesistente	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V
1 Strutture verticali	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Soai	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Solette	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Copertura	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Ampollatura-tramezzi	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Danno preesistente	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

(1) Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campare Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI								
	Nessuno		Rimozione		Puntelli		Riparazione		Divieto di accesso		Transenne e protezione passaggi		
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Caduta tegole, comignoli...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
3 Caduta cornicioni, parapetti...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
4 Caduta altri oggetti interni o esterni...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○
6 Danno alla rete elettrica o del gas...	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI					
	Edificio		Via d'accesso	V.le interne		Divieto di accesso		Transenne e protezz. passaggi	
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	○	○	○	○	○	○	○	○	○
2 Rotura di reti di distribuzione	○	○	○	○	○	○	○	○	○

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO: 1 Cresta, 2 Pendio forte, 3 Pendio leggero, 4 Pianura
DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti, Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (sez. 3)	STRUTTURALE (sez. 4)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A Edificio AGIBILE	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (P.I.)
BASSO	○	○	○	○	○	○
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○	○	○
ALTO	○	○	○	○	○	○

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 testo e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro
Argomento: ESITO A Edificio AGIBILE
Il compilatore (in stampatello): ING. MAURIZIO ATTANASIO - GEOL. ANTONIO VIGNANO
Firma: [Firma]